

# GIORNO&NOTTE

Noi mattino

## Incontri a Villa Giusti Pozzato racconta la battaglia impossibile degli austro-ungarici

Appuntamento lunedì con il direttore dell'Istituto Ettore Gallo  
Il 23 si parlerà di medicina e guerra con Gaetano Thiene

Elvira Scigliano

Non è mai facile raccontare una sconfitta. Lo è ancora meno se non si tratta "solo" di un rovescio militare, ma della fine dell'impero e l'alba di una nuova avventura nazionale. Ci proverà il professor Paolo Pozzato, direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea Ettore Gallo di Vicenza. Appuntamento lunedì 19 novembre (eccezionalmente non di venerdì), dalle 18 alle 19.30 a Villa Giusti con la conferenza "Dal Solstizio a Vittorio Veneto dalla parte austro-ungarica. La battaglia impossibile". Alla fine dell'incontro è previsto un aperitivo e sarà possibile confrontarsi con il relatore.

Per l'esercito austro-ungarico, Vittorio Veneto ha segnato la completa dissoluzione dei vincoli organici: crollò tutto quello che lo stato rappresentava; si dissolse addirittura la solidarietà tra comilitoni di nazionalità diversa. La logica degli "invitti sul campo", i combattenti fino all'ultimo sangue, connotazione della memoria stessa, fu proprio il tentativo di salvare quelle certezze e quei valori su cui costruire il futuro dopo gli Asburgo.

Pozzato, filosofo laureato

proprio all'Università di Padova, è stato anche ufficiale nelle truppe alpine. Si occupa da decenni di storia militare e in particolare del primo conflitto mondiale. Docente di ruolo nei licei, è ora direttore di "Ettore Gallo" nonché cultore della materia in Storia contemporanea all'Università patavina. Accademico Olimpico, Premio cultura Città di Bassano 2018 e socio della Società Italiana di Storia militare, ha all'attivo numerose pubblicazioni sulla

**Il 30 Emilio Franzina  
affronterà il conflitto  
sotto il profilo  
dell'emigrazione**

Prima Guerra Mondiale, sia sul versante italiano, sia su quello austro-ungarico. La conferenza rientra nel calendario per il centenario dell'armistizio della Grande Guerra firmato a Villa Giusti. Fino a fine mese ancora due appuntamenti con lo stesso schema: incontro dalle 18 alle 19.30 e aperitivo con l'autore a seguire. Venerdì 23 novembre, Gaetano Thiene, professore emerito di Anatomia patologica all'Università e presidente dell'Accademia Olimpica

di Vicenza, parlerà di "La Scuola Medica patavina: fucina di medici al fronte nella Grande Guerra". Protagonista l'ateneo che nella sua storia centenaria è stato in prima linea nelle trincee. Già nel gennaio 1916, a fronte della necessità di medici, aveva istituito dei "Corsi di Medicina e Chirurgia" per "aspiranti medici arruolati", ovvero studenti del sesto anno. Pertanto proprio in città furono concentrati gli studenti di Medicina arruolati e provenienti da tutta Italia formando il "Battaglione degli Studenti da Medicina". Erano 1.300 e furono affidati a docenti padovani e degli atenei di Bologna e Genova. Infine, ultimo appuntamento, "La grande Guerra degli emigrati", venerdì 30 novembre, con il professor Emilio Franzina, condirettore dell'Archivio storico dell'emigrazione italiana. Allo scoppio del primo conflitto mondiale gli italiani fuori dal paese erano ben 5 milioni. La relazione intende raccontare in sintesi quali furono le loro reazioni di fronte al conflitto e in particolare quale fu il modo in cui vi parteciparono da distante, agendo come una sorta di grande e remoto "fronte interno" d'oltreoceano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



COME PARTECIPARE

**Sul sito del giornale  
per i biglietti  
dei nostri eventi  
Accesso gratuito**

Per partecipare all'incontro di Villa Giusti nella foto anche i documenti dell'armistizio collegarsi a [eventi.gelocal.it/mattinopadova/events](http://eventi.gelocal.it/mattinopadova/events). Stampare la ricevuta dei biglietti e portarla con sé. Gli eventi sono riservati agli utenti registrati: se già non lo siete (è gratis) potrete farlo al momento.

DA VENERDÌ IN FIERA

## ArtePadova, la forza della bellezza parla il linguaggio dei tempi

Dal Futurismo all'Informale, dall'Arte Zero alla Pop Art 20 mila opere in mostra per oltre 300 espositori  
La risonanza è internazionale

ArtePadova ha la forza dirompente della bellezza. Bellezza di oggi, contemporanea come i nostri valori e attuale come il linguaggio dei tempi che viviamo. Fatta di suggestioni, idee, moti di genio, ma

anche numeri che dimostrano il successo di trent'anni e la costanza di osare: 20 mila opere in mostra, 28 mila metri quadrati di superficie, più di 300 espositori e una media di 26 mila visitatori. La risonanza è nazionale e mondiale. Dal Futurismo all'Informale, dall'Arte Zero alla Pop Art sino all'Arte Concettuale e all'Arte Povera. Appuntamento in Fiera da venerdì a lunedì 19 novembre, dalle 10 alle

20, lunedì dalle 10 alle 13. Biglietto 10 euro, 4 euro ridotto.

I padiglioni 7 e 8 saranno dedicati ai grandi nomi: l'acquerellista americano Paul Jenkins (nella foto), il pittore francese Georges Mathieu, mancato nel 2012, e l'italiano Roberto Crippa, importante esponente dello spazialismo italiano del Novecento. Per i collezionisti la mostra presenterà una selezione dell'arte

italiana del '900: Lucio Fontana, Mario Sironi, Achille Perilli, Arnaldo Pomodoro, Alberto Burri, Michelangelo Pistoletto, Jannis Kounellis.

Spazio anche alla fotografia e ai talenti emergenti: il padiglione 1 sarà dedicato alla sezione Contemporary Art Talent Show (C.A.T.S.), riservata ad opere under 5000 euro. Si ricordano il Premio Mediolanum e la seconda edizione del contest Show and Tell - Pensa Crea Mostra, riservato ad artisti, curatori, collettivi under 30. Da segnalare Industria + Cultura = Inducult 2.0, ambizioso progetto a livello europeo della Camera di Commercio per valorizzare le risorse culturali delle industrie e delle imprese locali. Infine, la Galleria Ca' di Fra' pre-



senterà una selezione di tele e acquerelli di Fabio Civitelli storico disegnatore di Tex Willer. «È da alcuni anni che

stiamo puntando sui fumetti» dice Nicola Rossi, patron dell'esposizione «avere opere autografate da Civitelli è davvero un fatto eccezionale. Abbiamo conquistato questa fetta di mercato passo dopo passo, oggi la concorrenza è agguerrita ma la nostra trincea non arretra e lo dimostrano gli alberghi 4 stelle esauriti». «Padova investirà sempre più e sempre più strategicamente nell'industria culturale» promette l'assessore alla cultura Andrea Colasio «convinti di sondare il confine tra dimensione artistica e tecnologica». All'inaugurazione anche il presidente della Camera di Commercio Antonio Santocorno e il presidente di Geo, Andrea Olivi. —

E.SCI.